

SAN MARTINO

Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 19
Numero 1
Febbraio 2013



Il signore è con noi

Condivido con voi, amici Trasassesi, questa notizia antica e sempre nuova: Gesù è il Cristo, il Messia, l'inviato dal Padre per farci conoscere il suo Amore.

Cosa c'è di più bello? Celebrare l'Eucarestia ogni Domenica insieme a voi mi riempie di gioia ed esprime il desiderio di Dio di riunirci tutti nell'unica sua famiglia.

Ringrazio ogni giorno Dio di avermi chiamato a diventare prete, è bellissimo, e provo a condividere con voi, ogni volta che vi incontro, questa splendida realtà: Il Signore è con noi, è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Anch'io sono stato inviato a vivere con voi, condividendo gioie e dolori.

Pregate per me, per il vostro parroco, perché sia sempre il Signore a guidarmi nelle mie azioni, nei miei pensieri, nelle mie parole.

Vi assicuro che prego tutti i giorni per voi, che state diventando a me cari; lo Spirito Santo faccia risplendere su di voi la luce che illumina il volto del Padre celeste.

Don Lorenzo

Sempre più rari di Padre Bruno

«Abbiamo appreso la notizia del prossimo trasferimento del nostro parroco. La sua partenza viene vissuta con sincero dispiacere, anzi dalla maggior parte di noi con intima sofferenza». «... Disorientamento, timore, perché perdiamo un indispensabile compagno di strada quando il cammino da compiere è ancora lungo, perché verrà a mancare il riferimento a una guida spirituale della quale molti di noi hanno ancora bisogno».

Queste parole sono state scritte dieci anni fa da due parrocchie della diocesi di Padova alla notizia che perdevano il loro prete. La storia si ripete quindi con il suo carico di disagio ogni volta che vengono a mancare dei preti amati dalla gente.

Che riflessioni sono possibili in questo momento? Tante e di varia natura che riguardano il vescovo e la sua autorità di guida, le parrocchie rimaste senza parroco residente, come vengono scelti i parroci, il ruolo delle comunità interessate... Argomenti di non poco conto. Siamo davvero in emergenza.

Mi è scappata una provocazione lo scorso anno nell'omelia che commentava la domenica del Buon Pastore, a partire dalla constatazione che molte parrocchie sono rimaste senza il loro parroco: «E se don Marco fosse l'ultimo parroco residente di Monzuno? Chi si prenderebbe cura di Trasasso e di Gabbiano?». La Provvidenza, invece, ci ha regalato un altro parroco. È stato un dono inatteso e perciò tanto più gradito.

Ma le cifre rimangono impietose: basta leggere

continua a pag. 3

Benedizioni pasquali

Don Lorenzo non ha fissato un calendario specifico. Per essere certi di poter ricevere la Benedizione alle nostre case, occorre accordarsi con Don Lorenzo, sia di persona che per telefono (numero 340 23 06 912).

Appuntamenti importanti per la nostra Parrocchia

- **28 Marzo: giovedì Santo. Cerimonia della deposizione presso la nostra Chiesa parrocchiale**
- **12 Maggio: Festa di San Pacrazio (benedizione e distribuzione del pane)**
- **26 maggio: Festa di Santa Rita (benedizione delle rose)**
- **8 Settembre: Processione con la Madonna del Rosario**
- **17 Novembre: Festa di San Martino**

Conosciamo Padre Bruno



Padre Bruno Scapin fa parte della comunità dei sacerdoti del Sacro Cuore (Dehoniani) di Bologna, ma collabora con la nostra parrocchia come per quella di Monzuno ormai da 25 anni.

Vogliamo davvero ringraziarlo per il servizio che ci ha prestato e che, ci auguriamo, possa continuare a prestare.

Per la sua presenza, la sua ormai consolidata conoscenza del nostro carattere, del nostro amore per la storia della comunità e per le tradizioni, per esserci sempre quando abbiamo bisogno.
Grazie Padre Bruno!

continua da pag. 1

l'Annuario Diocesano 2011 (una pubblicazione che contiene nomi, cifre, parrocchie, vicariati della chiesa bolognese). Nel 2010, a fronte di 7 preti morti ci sono state 3 ordinazioni sacerdotali. L'età di alcuni parroci non lontani da Monzuno? Don Adolfo Peghetti di Madonna dei Fornelli (76 anni), don Valentino Valentini di Rioveggio (78 anni), don Antonio Stefanelli di Pontecchio Marconi (90 anni), don Dario Zanini di Sasso (88 anni). Anche i fratelli gemelli di Monghidoro, Marcello e Sergio Rondelli, ora nella casa dei preti anziani di Bologna, hanno lasciato all'età di 88 anni.

Una volta si diceva: «Un campanile, un prete». Adesso molti campanili sono rimasti muti, la canoniche disabitate, le chiese tristemente chiuse. Quella che qualche anno fa veniva chiamata "crisi delle vocazioni" sta avanzando in maniera preoccupante. Fino a quando terranno botta i parroci sopra ricordati? E – domanda drammatica di riserva –: ci sarà qualcuno che prenderà il loro posto?

I vuoti lasciati dai preti che muoiono o che si ritirano dal ministero per età o per salute non sono più facilmente colmabili. Il vescovo si trova di fronte a situazioni nuove e a decisioni dolorose.

Mi confidava un vescovo a riposo che uno dei pesi da cui si sentiva sollevato dopo il suo ritiro era proprio il cambiamento o la sostituzione di un parroco, ripensando alla fatica di trovare un prete e alla resistenza della comunità alla quale lo portava via. Come non dargli ragione?

D'altra parte, non è possibile concludere cinicamente: morto un papa, se ne fa un altro! Per un papa è vero, per un parroco... è sempre meno vero.

Così come per le suore. Non si può dire: se ne va una congregazione e ne arriva un'altra! Se ne vanno e basta, purtroppo. Quali suore sono venute a Monzuno a sostituire le Maestre Pie che hanno servito la comunità per 120 anni? Nessuna. E i cappuccini presenti a Porretta dalla fine del 1800 e che ora hanno abbandonato chiesa e convento chi li sostituirà? Nessuno. Forse avrete letto che anche i benedettini che hanno custodito le Sette Chiese di Bologna (il complesso di Santo Stefano) saranno presto ritirati dopo più di 1000 anni di presenza e di servizio. E dopo?

Quante volte ho letto sui settimanali diocesani della partenza di frati e di suore da tante comunità cristiane! Sì, c'è sempre una festa, un grazie sentito da parte della gente e delle autorità, ma poi subentra la commozione e, infine, resta l'amarezza per un vuoto difficile (o impossibile) da colmare.

Mi sono chiesto tante volte: ma che cosa vuole insegnarci tutto questo? Qualcuno dice: "vuol dire che non ce li meritiamo". Credo di no. Il motivo potrebbe essere un altro. Forse è arrivato il momento in cui tocca ai cristiani delle nostre comunità domandarsi: che cosa possa fare io per la mia comunità?

p. Bruno Scapin



Daniele Ravaglia è diventato cavaliere

Mercoledì 7 novembre 2012 il Prefetto di Bologna ha conferito a Daniele Ravaglia il titolo di "Cavaliere dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Auguri da terre lontane

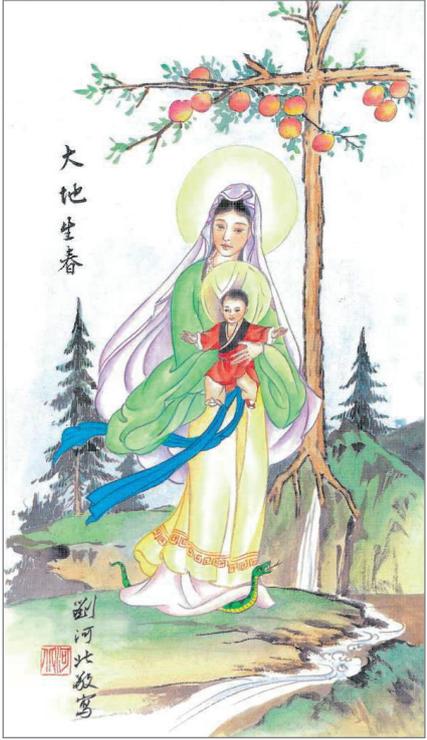
Santo Natale 2012
 Carissimo Lignor
 Praviglia Daniele,
 a lei e famiglia,
 alla Cristianità di
 Trasasso giungano
 graditi i miei più
 cari Auguri di Buon
 Natale e Felice Anno
 Nuovo.
 Anche quest'anno abbia-
 mo fatto qualche passo
 avanti e guardiamo
 con fiducia al futuro,
 fiduciosi che la Divina
 Provvidenza venga pre-
 sto in nostro aiuto
 realizzando l'Ostello,
 man mano qualche
 altro progetto. Il tutto
 deve essere il frutto di
 una intensa preghie-
 ra, Dio con noi per
 un cammino sicuro
 verso Dio.
 Nella notte Santa ci
 troveremo uniti vicino
 alla Culla di Gesù
 Bambino: Gesù benedica
 ciascuno di voi e le
 vostre famiglie esau-
 dendo quanto di me-
 glio desiderate. Cari
 saluti.
 Padre P. Giancarlo
 Michelini

Lettera di Padre Michelini da Formosa (15.12.2012):

*Carissimo Daniele,
 a Lei ed alla comunità di Trasasso giungano graditi i
 miei auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.
 Anche quest'anno abbiamo fatto qualche passo avanti e
 guardiamo con fiducia al futuro fiduciosi che la Divina
 Provvidenza venga presto in nostro aiuto realizzando
 l'Ostello e man mano qualche altro progetto.*

*Il tutto deve essere il frutto di una intensa preghiera:
 Dio con noi per un sicuro cammino verso Dio. Nella
 notte Santa ci troveremo uniti vicino alla culla di Gesù
 Bambino: Gesù benedica ciascuno di voi e le vostre
 famiglie esaudendo quanto di meglio desiderate.
 Cari saluti*

Devotissimo Padre Giancarlo Michelini



11 novembre: festa di San Martino



Ricordo di Padre Guido Volta

Era nato a Trasasso) il 22 maggio 1922. In seguito all'incontro con un predicatore cappuccino, decise di farsi frate pure lui. Trascorsi gli anni di seminario, nel 1940 entrò nel noviziato di Cesena col nome di Vincenzo da Monzuno, e l'anno dopo, il 15 agosto 1941 emise la professione temporanea; nello stesso giorno del 1944 la professione perpetua e il 3 marzo 1948 l'ordinazione presbiterale. Per vent'anni fu insegnante di latino e di francese nei seminari serafici cappuccini. Nel 1963 divenne cappellano al Centro di riabilitazione di Vigorso di Budrio (Bo), dipendente dall'Istituto Ortopedico Rizzoli. Qui prese contatto «con la realtà della vita vissuta di "gioie e dolori, fatiche e speranze"» di tanta gente. Portò avanti per vari anni dal 1969 un notiziario «La Stampella» con il contributo entusiasta degli

infortunati stessi.

Nel 1988 lasciò il Centro di Vigorso per il convento di Porretta Terme, dove fu nominato amministratore parrocchiale della parrocchia di Bombiana (Gaggio Montano – Bo).

Nel 1993, tuttavia, decise di lasciarla, e si portò come cappellano delle Suore Minime dell'Addolorata e confessore al Santuario di S. Clelia Barbieri de Le Budrie, loro fondatrice.

Nel 2004, lasciò Le Budrie e si trasferì nel convento di Bologna, come confessore nella chiesa dei cappuccini. Infine, l'imprevisto della caduta con frattura del femore, che lo ha condotto a spegnersi, nell'infermeria provinciale di Reggio Emilia il 13 gennaio 2012.

Dal libretto sul Giubileo Sacerdotale di Padre Vincenzo Guido Volta, Frate Minore Capuccino:

...Rividi la mia casa, i volti mesti dei miei genitori, gli sguardi sorpresi delle mie sorelle e di mio fratello; rividi la bella vallata di Trasasso, fitta di boschi e di castagneti, di prati erbosi e di campi, degradante, tra balze e burroni, sino al fiume Savena; rividi la bella chiesa parrocchiale, là sul cocuzzolo, sempre battuto dal vento; rividi Monte Venere dalla cima spoglia di alberi e di cespugli, e dall'erba segnata da strie, indicatrici di funghi; rividi i sentieri che lo solcano, da me mille volte percorsi, e il cielo che lo sovrasta e quasi lo avvolge in un abbraccio d'azzurro, mentre le allodole, in ampie volute e con trilli armoniosi, volano alto. Rividi e piansi...

P. Marcellino mi toccò una spalla. Inutile il tentativo di nascondere il viso bagnato di lacrime.

“Ora andiamo a mangiare”, mi disse, e aggiunse sorridendo: “Anche i frati mangiano!”. E continuò: “Se proprio non ti senti di continuare il viaggio, non ti preoccupare: ti riaccompagno a casa”. Ma le mie erano lacrime di commozione, non di pentimento.

Un brano stupendo indice di una straordinaria sensibilità ed amore per la sua terra.

In quanti provano, tornando nei luoghi in cui sono nati e cresciuti, a n a l o g h i sentimenti, magari senza però riuscire ad esternarli!?!

Ringraziamo di queste stupende parole, Padre Guido!

Solo da poco tempo abbiamo saputo che Padre Guido Volta è deceduto.

Ricordiamo che era nativo di Trasasso, Forse l'unico frate, almeno a memoria d'uomo.

In sua memoria verrà celebrata una S.Messa nella nostra Chiesa Parrocchiale, la seconda domenica di febbraio 2013



Padre Guido Volta ha celebrato a Trasasso i 50 anni di ordinazione sacerdotale

Natale 2012: il presepe della chiesa di San Martino



Gli autori del presepio: Franco e Andrea; poi Stefano, Matteo, Loris, Davide e Lorenzo

***Buon Natale,
don Lorenzo!!***

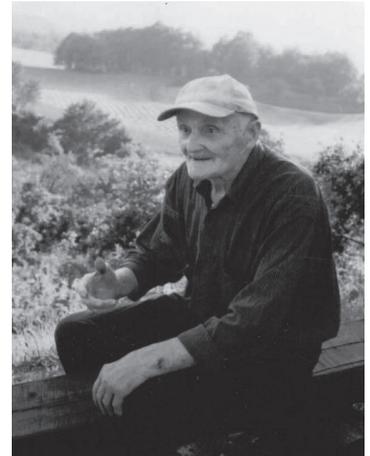


Abbiamo salutato:



**Teresa Ravaglia
in Malusà
2 dicembre 2012**

**Giuseppino Benni
18 novembre 2012**



**Carmela Carbone, mamma
di Lucia Librenti
15 gennaio 2013**



**Caterina Nascetti
7 gennaio 2013**



**Angiolina Mezzini in Ravaglia
22 gennaio 2013**

Preghiera per i defunti

SIGNORE DELLA VITA, tu che sei il vero amico degli uomini, che ti sei commosso di fronte al pianto della vedova di Naim e le hai restituito il figlio; tu che hai pianto davanti alla morte del tuo amico Lazzaro e l'hai restituito all'affetto delle sue sorelle; tu che nella tua grande amicizia per noi, non hai esitato a morire sulla croce per riscattarci dal nostro peccato e dal nostro egoismo, fa che il ricordo di coloro che ci hanno preceduto e vivono già nella tua casa nel cielo, non sia per noi fonte di tristezza e di rassegnazione, ma impegno a servire la vita dei nostri fratelli che più soffrono e hanno bisogno. Che il tuo Spirito di vita abiti nei nostri cuori e custodisca le persone che ci sono state più care, adesso e per tutti i secoli dei secoli. Amen.



**Domenica 27
gennaio scorso, si è
spento anche Don
Valentino, parroco di
Rioveggio per quasi
50 anni. Anche a lui
va il nostro pensiero
e la nostra preghiera**

Mamma cara, quanto amore ci hai dato, sei vissuta solo per la tua famiglia e nonostante le poche gioie e i tanti dolori, sei stata grande figlia, sposa, madre e nonna esemplare, senza mai perdere la fede in Dio, nostro Padre. Noi ti ameremo sempre per la tua saggezza e bontà verso tutti e per averci insegnato i veri valori della vita. Abbraccia Babbo, Romano e Irene.

Le tue figlie: Valeria, Barbara e Serena.

Un giardino per Giuseppe Gagliardi

Sabato 17 novembre 2012, a Trasasso, si è tenuta una breve ma intensa cerimonia di intitolazione di un giardino al pittore Giuseppe Gagliardi.

Erano presenti diversi componenti l'amministrazione comunale di Monzuno, con in testa il

Sindaco Marco Mastacchi, nonché diversi parenti del grande pittore, compreso il figlio.

L'iniziativa mira a ricordare un nostro illustre concittadino, per molti anni residente alla Montagnola da dove traeva le ispirazioni per le sue celebri "albe".



Il sindaco Marco Mastacchi con il figlio di Gagliardi. A destra: una veduta del giardino.

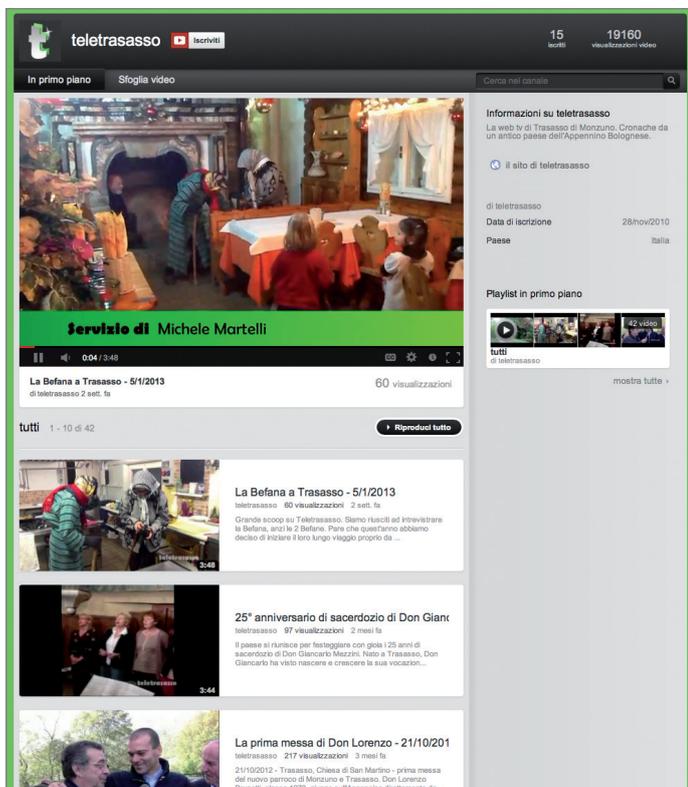


Gagliardi a colloquio con Mario Mezzini, suo muratore fidato, nel corso di una cena in canonica alle quale il pittore partecipava spesso con gioia.



Giuseppe Gagliardi regala alla parrocchia una sua opera raffigurante l'interno della chiesa.

Trasasso on the web



Il sito della parrocchia di San Martino



TELETRASASSO

www.trasasso.it

<http://www.youtube.com/user/teletrasasso>
 o dal sito del ristorante La Capannina
<http://www.la-capannina.com>

**Per offrire un sostegno alla parrocchia di Trasasso è possibile effettuare un versamento anche sul conto corrente acceso presso Emil Banca alle seguenti coordinate bancarie:
 IBAN IT 53 X 07072 36970 017000100250**

Il periodo quaresimale

Il 13 febbraio con il Mercoledì delle Ceneri comincia il Tempo di Quaresima che si protrarrà sino alla domenica delle Palme.

Un periodo di quaranta giorni che precede e prepara la Pasqua sull'esempio dei quaranta giorni di Gesù nel deserto. È tempo di conversione, di penitenza e di preghiera: dobbiamo andare anche noi con Gesù a Gerusalemme per morire con lui e risorgere con lui, facendo morire il peccato e diventando nuove creature, risorte con Cristo.

Dall'inizio della Quaresima fino alla Veglia Pasquale non si canta l'alleluia. Le domeniche di Quaresima sono cinque; la sesta in cui ha inizio la Settimana

Santa, si chiama Domenica delle Palme e della Passione del Signore. La Settimana Santa è la Settimana che precede la Pasqua ed è la più importante dell'anno. In essa seguiamo Gesù dal suo ingresso a Gerusalemme, la domenica delle Palme, fino alla sua morte e sepoltura.

Nel Giovedì Santo si ricordano l'ultima cena (che è stata la prima Messa), l'istituzione del sacerdozio e il gesto della lavanda dei piedi, segno di amore e di servizio. Il Venerdì Santo non si celebra Messa, si fa memoria della Passione di Gesù. Con la Veglia Pasquale comincia la più grande festa dell'anno: la Pasqua di resurrezione!

13 febbraio 2013: Mercoledì delle Ceneri

si intende il mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima che, nelle chiese cattoliche di rito romano e in alcune comunità riformate, coincide con l'inizio stesso della Quaresima, ossia il primo giorno del periodo liturgico "forte" a carattere battesimale e penitenziale in preparazione della Pasqua cristiana.

In tale giornata, pertanto, tutti i cattolici dei vari riti latini sono tenuti a far penitenza e ad osservare il digiuno e l'astinenza dalle carni.

La parola "ceneri" richiama in modo specifico la funzione liturgica che caratterizza il primo giorno di Quaresima, durante la quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la caducità della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima. Per questo il rito dell'imposizione delle ceneri prevede anche la pronuncia di una formula di ammonimento, scelta fra la tradizionale



«Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» o la più recente «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15), introdotta dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II con riferimento all'inizio della predicazione di Gesù.

Oratorio a Monzuno

Presso la canonica della chiesa parrocchiale di Monzuno, è in funzione l'oratorio per tutti i ragazzi.

Gli orari sono i seguenti: tutti i giorni dalle 16 alle 18 tranne che al mercoledì ed alla domenica



Bilancio Parrocchiale

Anno 2012

Entrate		Uscite	
Offerte Santissimo	2.590,92	Messe	700,00
Offerte Purgatorio	1.373,11	Carità (missioni, lebbrosi, terremoto)	251,30
Offerte Candele	508,35	Candele	339,10
Offerte lavori	4.330,00	Lavori Chiesa	2.204,00
Offerte Bollettino	355,00	Bollettini + Messalini	202,00
Offerte per Cero	130,00	Spese varie	121,50
Netto cena S. Martino	590,00	Spese c.c. bancario e postale	286,94
Rimborso Assicurazione	1.800,00	Bollette Enel	813,55
Totale Entrate	11.677,38	Bolletta Hera	66,59
		Estinzione mutuo	13.944,76
		Offerta Seminario	100,00
		Riscaldamento	225,80
		Assicurazione	344,00
		Grondaie	1.800,00
		Impianto amplificazione	4.235,00
		Tasse	313,30
		Totale uscite	25.814,66
		Maggiori spese dell'anno	14.137,28
A pareggio	11.183,14	A pareggio	11.677,38

Nel corso del 2012 abbiamo provveduto ad estinguere il mutuo contratto in occasione dei lavori di ristrutturazione conseguenti al terremoto.

Ciò ha determinato maggiori spese, rispetto alle entrate per Euro 14.137,28 che sono state coperte con le rimanenze di cassa degli anni precedenti. Alla fine dell'anno 2012, la giacenza complessiva di cassa ammontava ad Euro 6.962,51.

Preghiera per gli ammalati

O santo divino Spirito, creatore e rinnovatore di tutte le cose, vita della mia vita, ti adoro, ti ringrazio, ti amo!

Tu che dai la vita e vivifichi tutto l'universo, conserva in me la buona salute, liberami dalle malattie che la minacciano e da tutti i mali che la insidiano.

Aiutato dalla tua grazia, prometto di usare sempre le mie forze per la gloria di Dio, per il bene della mia anima e per servire i fratelli.

Ti prego di illuminare con i tuoi doni di scienza e di intelletto tutti i medici e quanti hanno cura dei malati, affinché conoscano le vere cause dei mali che insidiano e mi-

nacciano la vita e possano scoprire e applicare i rimedi più efficaci per curarla.

O Vergine santissima, madre della vita e salute degli infermi: a te affido questa mia umile preghiera.

Tu, madre di Dio e madre nostra, degnati di avvalorarla con la tua potente intercessione. Amen.

Abbiamo pregato e pregheremo per:

9 dic	Duilio e f.lli Benni	27 gen	Defunti di Bartolini Arturo e Mezzini Angiolina
16 dic	Benni Rino	3 feb	Defunti Fam. Calzolari Vincenzo
23 dic	Ravaglia Gino e Teresa	10 feb	Padre Guido Volta
25dic	Ravaglia Adelmo, Romano e Irene	17 feb	Defunti Rossi e Ravaglia
26 dic	Ravaglia Gino, Mario e Liliana	24 feb	Ravaglia Gino e Benni Rino
30 dic	Don Rossi e Don Bertocchi	3 mar	Defunti di Bartolini Arturo
31 dic	Defunti Fam. Calzolari Vincenzo	10 mar	Sala Marisa
6 gen	Defunti della Parrocchia	17 mar	Santoli Primo, Rosina e Maria
13 gen	Ravaglia Gino	24 mar	Defunti di Bartolini Arturo
20 gen	Ravaglia Teresa		

Offerte

Offerte Chiesa

Librenti Roberto e Lucia	50
Roversi Mario	20
Sala Angelo	50
Calzolari Vincenzo	20
Bartolini Arturo	100
Fatelli Elisabetta	20
Emanuele Ravaglia	150
Famiglia Puliti	50
Daniele e Marisa	300
Multimatic di Persiani G.	100
Totale	€ 860

Offerte bollettino

Romina e Roberto	10
Buganè Luciana	15
Pedrazzi Carla	20
Sala Angelo	230
Benassi Paola	10
In memoria di Teresa Malusà Ravaglia	100
Fatelli Elisabetta	15
Totale	€ 400
Offerte per cero	
Bartolini Arturo	10
Rossi Laura	10
Fatelli Elisabetta	5
Totale	€ 25

65 anni di sacerdozio

Domenica 13 gennaio scorso, nella Chiesa di Monghidoro, i gemelli Rondelli (Don Sergio e don Marcello) hanno salutata la comunità, dopo 42 anni di servizio, e si sono ritirati nella casa del clero.

Sono nati a Mussumatico, una frazione di San Pietro in Casale, nel 1924. I due gemelli, ben noti in tutto l'Appennino Bolognese e non solo, sono stati consacrati sacerdoti nel 1948 dal Cardinale Nasali Rocca.

Anche la nostra comunità desidera salutare e pregare per i due sacerdoti; in particolare Don Sergio. Che per un certo periodo è stato incaricato anche per la nostra Parrocchia. In tanti si ricordano la sua passione per il calcio e le combattute partite Trassasso-Cedrecchia!

Sono passati tanti anni, ma don Sergio non perdeva occasione per venire a trovarci in qualche oc-



casione di festa e salutare amichevolmente e con grande simpatia tutti i parrocchiani, specie gli ammalati. Una presenza quindi discreta ma importante che ricordiamo con nostalgia.